



Lunedì 23 novembre 1998

18

LO SPORT

l'Unità

RISULTATI	
ATALANTA-COSENZA	3-0
CREMONESE-TERNANA	1-1
LECCE-CESENA	2-1
NAPOLI-GENOA	2-1
PESCARA-MONZA	1-0
RAVENNA-CHIEVO	0-0
REGGIANA-TORINO	1-1
REGGIANA-BRESCIA	0-0
TREVISO-LUCCHESI	1-1
VERONA-F. ANDRIA	3-0

  

PROSSIMO TURNO	
(29/11/98)	
BRESCIA-VERONA	
CESENA-REGGIANA	
CHIEVO-NAPOLI	
COSENZA-PESCARA	
F. ANDRIA-REGGIANA	
GENOA-TREVISO	
LUCCHESI-CREMONESE	
MONZA-RAVENNA	
TERNANA-LECCE	
TORINO-ATALANTA	

SQUADRE	Punti					Partite					Reti	
	In casa	Fuori	Giocate	Vinte	Perse	Fatte	Subite					
VERONA	26	15	11	11	8	2	1	22	8			
TREVISO	25	14	11	11	7	4	0	18	8			
TORINO	20	12	8	11	6	2	3	18	9			
PESCARA	20	13	7	11	6	2	3	16	11			
RAVENNA	19	14	5	11	5	4	2	15	14			
LECCE	18	10	8	11	5	3	3	12	9			
ATALANTA	16	14	2	11	4	4	3	8	6			
BRESCIA	15	9	6	11	3	6	2	8	5			
NAPOLI	15	7	8	11	3	6	2	9	8			
REGGIANA	14	9	5	11	3	5	3	12	11			
TERNANA	14	12	2	11	3	5	3	11	14			
MONZA	13	5	8	11	3	4	4	7	10			
CREMONESE	13	11	2	11	3	4	4	12	16			
GENOA	12	7	5	11	3	3	5	12	14			
COSENZA	12	7	5	11	3	3	5	10	13			
CHIEVO	12	7	5	11	3	3	5	7	11			
REGGIANA	11	7	4	11	2	5	4	11	13			
LUCCHESI	6	3	3	11	0	6	5	5	10			
F. ANDRIA	6	5	1	11	1	3	7	5	17			
CESENA	4	2	2	11	0	4	7	6	17			

## Staffetta, ora comanda il Verona

### Il Treviso, bloccato in casa dalla Lucchese, perde il primato

ROMA Il Verona allunga il passo verso la A e scavalca il Treviso inchiodato sul pareggio casalingo; il Torino si accontenta di un punto, il Pescara si mantiene in corsa. Questi i tratti essenziali dell'undicesima giornata del campionato di serie B, una giornata che segna la fuga dei veneti, per la prima volta soli al comando della classifica.

Gli scialgeri si sono imposti per tre a zero sul Fidelis Andria, in una partita dall'esito senza discussione.

Il Verona si è affidato ai gol di Cammarata e Aglietti e già nella prima frazione di gara i gialloblù hanno messo il risultato al sicuro. Doppia di Cammarata e gol di Aglietti. Nella ripresa il Verona ha amministrato il vantaggio.

Il peggior Treviso visto quest'anno non è

riscuito ad andare oltre il pareggio contro una Lucchese che si dibatte nei bassifondi della classifica. Per tutto il primo tempo la formazione di Bellotto è persa congelata per l'ottima disposizione in campo dei toscani. Con un pressing asfissiante a centrocampo la Lucchese ha ben presto imbavagliato la squadra trevigiana.

Il Torino rallenta la corsa ed è ora a sei punti dal Verona. Ma i granata devono ringraziare Artistico, autore del pareggio, a Reggiana Emilia, a cinque minuti dalla fine. Il giocatore è poi stato espulso per doppia ammonizione nei minuti di recupero. Sono poche le note liete scaturite da una prestazione stranamente incolore: quel che non è piaciuto, di questo Toro capitano da un evanescente Lentini, è stata la scarsa lucidità

del centrocampo. La Reggiana di Attilio Perrotti ha giocato bene, soprattutto in difesa.

Il Pescara si proietta in zona promozione battendo un ben organizzato Monza con un rigore contestatissimo dai brianzoli. All'8' della ripresa, Gelsi ha realizzato il penalty.

Interessante il risultato del Ravenna (0-0) contro il Chievo, della Ternana (1-1) a Cremona, dell'Atalanta (3-0) contro il Cosenza, del Lecce (2-1) contro il fanalino di coda Cesena, della Reggiana (0-0) contro il Brescia. Ma quello forse più importante è il risultato del Napoli (che ha giocato sabato). Contro il Genoa, i partenopei sono tornati alla vittoria casalinga (2-1) riaprendosi la via per la serie A. Non vincevano al San Paolo, da nove mesi.

## Assalto rossonero, la Lazio cede al 90'

### Leonardo risolve nei minuti di recupero il posticipo di San Siro. Weah scatenato I biancocelesti si affidano soltanto al contropiede. Vicini al gol con Mancini

DARIO CECCARELLI

MILANO Contrordine, il Milan sa di nuovo vincere. Celamette tutta per pareggiare, sbaglia il possibile e anche l'impossibile, ma alla fine, quando ormai la gente sta uscendo dallo stadio per non beccarsi il traffico, riesce a trovare la chiave giusta per aprire la porta di Marchegiani. La chiave è di Leonardo, subentrato a Ganz nella ripresa, che da buona posizione riesce a centrare l'angolino destro sfruttando un intelligente appoggio di Weah. Un gol pesantissimo perché arriva dopo un filotto di pareggi che sembrava aver stregato gli attaccanti di Zaccheroni e soprattutto perché permette al Milan di raggiungere Roma e Juventus a quota 18. La Lazio, che non perdeva in campionato con il Milan da 3 anni, abbozza mordendosi le mani. In effetti, il pallino l'ha sempre avuto il Milan, però ormai il pareggio sembrava ben chiuso in casa forte.

te la sua annosa allergia a scodellare cross per la testa di Bierhoff (Helveg) traversoni proprio non li sa fare). Il tedesco, marcato da Negro, carburava a fatica. Abile negli appoggi, non riesce però a inquadrare la porta. Al 37', ben servito da Weah, spreca la facile opportunità con un diagonale maldestro. La Lazio sta sulle sue non disdegnando rapidi contropiedi che danno spesso la sensazione di arrivare al bersaglio. Il Milan soffre dalla parte di Maldini.

La ripresa è sulla stessa lunghezza d'onda. Il Milan abbia ma non morde. E quando morde lo fa in fuorigioco come al 5' delle riprese, quando Weah, sfruttando un velo di Bierhoff, va in gol. Peccato che sia il tedesco che Ganz fossero nettamente oltre la linea dei difensori. Il lavoro ai fianchi del Milan prosegue con un bel tiro di Ganz (8') e un salvataggio in extremis (con rischio di scontro frontale) di Marchegiani su Weah. Zaccheroni cambia una carta inserendo Leonardo al posto di Ganz che esce tra gli applausi (si è mosso bene). Il brasiliano, dimenticando la pubalgia, sfiora subito il gol da posizione ravvicinata: il diagonale è da leccarsi i baffi, però esce di pochi centimetri (13'). E la Lazio? Dormicchia, ma tenendo ben caldo il colpo in canna. Al 22', sfruttando una delle tante incertezze di Helveg che si attenda a giochicchiare come se fosse Maradona in una zona rischiosa, Mancini inventa una mezza palombella tagliata che passa come una lama vicino alla traversa. Rossi? Mah, non garantiamo. Cambia il refrain. Stanca di stare all'angolo, ora a spingere è la Lazio che avvicina minacciosa alla porta di Rossi. Il Milan, invece, piuttosto stanco, risponde in contropiede. Da un armadio del grande Milan di Sacchi e Capello esce, insieme alla naftalina, il vecchio Donadoni. Subentrato ad Ambrosini si piazza nella centralina rossonera mentre Mihajlovic scaglia un proiettile che va a lato di poco (34'). Poi, Leonardo, al 92' chiude il match.

MILAN	LAZIO
ROSSI 6, Sala 6, Costacurta 6, N'Gotty 6, Helveg 5,5, Albertini 6,5, Ambrosini 6,5 (31' st Donadoni sv), Maldini 5,5, Ganz 6,5 (13' Leonardo 7), Bierhoff 5,5, Weah 7 (16 Lehmann, 14 Ayala, 7 Ba, 30 Morfeo, 24 Guglielminietto). All. Alberto Zaccheroni.	LAZIO: Marchegiani 7, Pancaro 5, Negro 6,5, Mihajlovic 6, Favali 5,5, Stankovic 6, Venturin 5, Almeyda 5, Nedved 5,5, Mancini 5, Salas 6 (22 Ballotta, 3 Lombardi, 33 Di Fiorio, 17 Gottardi, 29 Sbaccanti, 27 Iannuzzi). All. Sven Goran Eriksson.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure 6.	NOTE: nel 47' Leonardo
NOTE: angoli 3-3, recupero 1'e 3'. Ammoniti: Favali, Ambrosini e Almeyda	



Salas contrastato dai milanisti Costacurta e Ambrosini

Farinacci/Ansa

## Totti confessa: «Il rigore? Sì, è vero mi sono buttato»

ROMA Ha occhi trasparenti, blu ed è evidente che non riesce a nascondere niente: il giallorosso Francesco Totti, il giorno dopo l'1-1 interno con il Bari e a 48 ore dall'andata degli ottavi di Coppa Uefa contro lo Zurigo, nella sala stampa di Trigoria descrive senza bugie l'azione del rigore che ieri ha portato la Roma al pareggio: «Ero in vantaggio su Negrouz e appena ho sentito il contatto mi sono buttato a terra. L'arbitro poteva sia darlo sia far proseguire, forse ha influito il fatto che eravamo in svantaggio».

Gli sguardi perplessi dei cronisti si incrociano rapidi, nascono sorrisi e ironie sussurrate. Francesco Totti non capisce bene cosa stia accadendo, il motivo dello stupore. Altra domanda: dunque si è buttato? È logico, ho sentito il contatto e mi sono buttato, ma non mi sembra un rigore scandaloso, rispetto ad altri che vengono concessi. Su Paulo Sergio potevano essere fischiati altri due penalty? Secondo me no, l'arbitro è stato bravo». Totti è così: sincero, indifferente al fatto che in questo calcio potrebbe essere contropropiede. «Ma se tutti i rigori concessi fossero giudicati dai replay il campionato sarebbe stravolto».

deve opporsi ad Appiah su tiro dalla distanza. Il gol del vantaggio arriva al 40' al termine di una bella incursione di Jorgensen: il danese serve alla perfezione Poggi che insacca.

Nella ripresa le cose cambiano: il Piacenza si fa più aggressivo, anche dopo essere rimasto in dieci per l'espulsione di Simone Inzaghi. Al 21' Rizzitelli scheggia la traversa con un bel tiro al volo e con Turci ormai battuto.

Guidolin avverte il pericolo e manda in campo Bachini e Pineda a presidiare le fasce. Ma gli emiliani non ci stanno e cercano con insistenza il pareggio. Al 27' su punizione Stroppa colpisce la traversa, mentre al 39', Bettin (che ristabilisce la parità numerica mandando anzitempo negli spogliatoi Pierini per un innocente doppio fallo di mano) annulla un gol a Cristallini. Ma la reazione del Piacenza non finisce qui: l'Udinese, che si affida ai contropiede di Locatelli e Poggi, non punge più.

A pochi minuti dalla fine Pineda salva sulla linea a portiere battuto. Poi Bettin manda tutti negli spogliatoi. Buoni i tre punti, ma per l'Udinese la crisi non è ancora passata.

UDINESE	PIACENZA
TURCI 6, GARGO 5, CALORI 6, PIERINI 6, NAVAS 6, GIANNICHEDDA 6, WALEM 6 (14' st Locatelli 5,5), JORGENSEN 6 (31' st Pineda 6), APPIAH 6, POGGI 6,5, AMOROSO 7 (29' st Bachini s.v.), (12 Wapenaar, 15 Zanchi, 21 Bisgaard, 9 Sosa).	PIACENZA: Fiori 7, Lucarelli 5,5, Polonia 5,5, Delli Carri 6, Manighetti 6, Busto 5 (14' st Piovani 6), Cristallini 6, Mazzola 6, Stroppa 6, Simone Inzaghi 5, Rastelli 5 (14' st Rizzitelli 6), (22 Marcon, 5 Vierchowod, 16 Caini, 25 Speranza, 26 Varenti).
ARBITRO: Bettin di Padova, 5	NOTE: Nel pt 40' Poggi.
NOTE: Angoli: 8-4 per Udinese. Espulsi: 11' st S. Inzaghi e 26' st Pierini per doppia ammonizione.	

VENEZIA KO

## La Salernitana ritrova la serie A

SALERNO Nello «spareggio» tra le ultime della classe la Salernitana batte di misura il Venezia conquistando la seconda vittoria consecutiva, la terza del campionato, e agganciando in classifica Empoli e Vicenza.

Un successo meritato per la squadra di Rossi, seppure conquistato grazie a una clamorosa autorete, al 20' del primo tempo, di Bilica che devia di testa un cross dal fondo di Di Michele, servito da Del Grosso.

Il successo sarebbe potuto essere più sostanzioso e soprattutto più tranquillo se in apertura di ripresa Di Vaio poi avesse sfruttato a dovere un calcio di rigore, accordato per fallo del disorientato Bilica su Belmonte, che l'attaccante ha invece spedito sulla traversa.

La Salernitana si è trovata in dieci uomini dal 13' del secondo tempo quando l'arbitro ha espulso Fresi a conclusione di una fase concitata - durata 4 minuti - sulla quale il Venezia ha protestato a lungo perché il di-

rettore di gara, che in un primo tempo aveva espulso il portiere dei campani, è poi tornato sulla sua decisione dopo aver consultato entrambi i guardalinee.

Secondo il Venezia, oltre all'espulsione di Balli, l'arbitro avrebbe dovuto assegnargli un rigore. Ricalcato si è basato sulle segnalazioni dei suoi assistenti e in particolare del secondo che aveva consultato, espellendo Fresi per un fallo da ultimo uomo su Schwoch commesso ai limiti dell'area.

Ridotta in dieci la Salernitana ha fatto di necessità virtù badando soprattutto a coprirsi e dando spazio alle offensive avversarie. Nella prima parte della gara la squadra di Rossi si era fatta viva due volte sotto rete, al 31' con un tiro di Belmonte, respinto da Taibi e al 42' con Di Vaio, che solo davanti al portiere, ha indirizzato un tiro rasoterra che Taibi ha deviato di piede.

Al 39' poi l'unica azione di rilievo del Venezia con un colpo di testa di Schwoch.

SALERNITANA	VENEZIA
SALERNITANA: Balli sv, Del Grosso 6, Fusco 7, Fresi 5, Tosto 5,5, Gattuso 6,5, Breda 6,5, Vannucci 6, Di Michele 6,5 (18' st Monaco 5,5), Belmonte 6,5 (41' st Chiastese sv), Di Vaio 4,5 (35' st Bolic sv).	VENEZIA: Taibi 6, Dal Canto 5 (28' st Balzarin sv), Bilica 5, Pavan 5,5, Broschi 5,5, Marangon 5 (36' pt Schwoch 6,5), Iachini 6, Miceli 5,5, Pedone 5,5, Valtolina 5 (21' st Buonocore 5,5), Tuta 5,5.
Allenatore Dello Rossi	Allenatore Walter Novellino
ARBITRO: Ricalcato di Gallarate, 5	NOTE: Angoli: 3-1 per la Salernitana. Espulso: 13' st Fresi.



La gioia dei giocatori della Salernitana

Stanzione/Ansa

Più manovriera la squadra di Novellino nella ripresa con Tuta che al 9' ha ricevuto in area da Schwoch e lasciato partire un tiro a incrociare risultato però troppo angolato. Dopo l'espulsione di Fresi, Rossi ha sostituito prima il generoso Di Michele per inserire il centrale Monaco, poi Di Vaio per fare entrare Bolic

a sostegno del centrocampo. Le iniziative del Venezia, infatti, prendevano piede tutte nel settore destro della difesa Salernitana. Ancora una sostituzione quando il tecnico ha richiamato Belmonte per il più fresco Chianese. Dall'altro lato il Venezia si è assicurato il possesso di palla ed è riuscito ad andare in

gol al 43' del st, ma Schwoch che ha raccolto di testa un cross di Brioschi era in evidente fuorigioco.

Le ultime due palle gol sono state per la Salernitana prima con Bolic al 47' che ha sbagliato il tiro e poi per Chianese, la cui conclusione è stata neutralizzata da Taibi.

**ace** Spa  
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma

**PER URGENTI LAVORI DELLA METROPOLITANA B**  
**MARTEDÌ 24 NOVEMBRE**  
MANCHERÀ L'ACQUA IN MOLTE STRADE DEL CENTRO E DELLA PERIFERIA DI ROMA

La realizzazione di infrastrutture della linea metropolitana B a Via Castel Boverano richiede lo spostamento di alcune condotte idriche che interferiscono con i lavori stessi. Per eseguire lo spostamento, occorrerà sospendere temporaneamente l'erogazione del flusso idrico in alcune condotte dell'Acquedotto Marcio. Di conseguenza, dalle ore 0.30 alle ore 24 di martedì 24 novembre 1998, mancherà l'acqua alle utenze di:

**VIA TIBURTINA (DAL KM 11,800 AL KM 15,500)**  
**VIA MONTI TIBURTINI - VIA MONTI PIETRALATA**

L'interruzione del flusso idrico potrà riguardare anche strade limitrofe a quelle citate. Potrà inoltre verificarsi un notevole abbassamento della pressione con possibile mancanza d'acqua alle utenze ubicate a:

**PIETRALATA - NOMENTANO - SALARIO - C. TRIESTE - CASTRO PRETORIO - PINCIANO - PARIOLI - LUDOVISI - SALLUSTIANO - COLONNA - TREVII - MONTI**

Acea Spa, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomandando di mantenere chiusi i rubinetti durante il periodo della sospensione per evitare inconvenienti alla ripresa del flusso idrico.

(Sospensioni idriche, Elettriche e Avvisi agli Utenti sul Televideo di Rai 3 alla pag. 630)

abbonatevi a

**l'Unità**

